

Effetto spread

Fabi: «Ora le banche sono prede più facili»

Dieci anni di crisi hanno portato a una grande massa di Npl, ora in diminuzione, a perdite per gli obbligazionisti e gli azionisti e a 40mila lavoratori in meno e adesso il sindacato dei bancari **Fabi** lancia l'allarme: a causa dello spread in salita e delle incertezze politiche che ne fanno scendere la capitalizzazione, le banche possano essere facili prede dall'estero.

Per il segretario generale Lando **Sileoni** «a noi non interessa, in via di principio, quale sia la residenza degli azionisti» delle banche. «Sappiamo bene, però, che ai fondi esteri interessano guadagni facili e in tempi brevi». **Per la Fabi** è «una situazione potenzialmente pericolosa per i lavoratori bancari che verrebbero svenduti, trovandosi di fronte a un futuro incerto.

